

Giorno della Memoria 2024, 27 gennaio

Anniversario della liberazione di Auschwitz da parte dell'Armata Rossa dell'Unione Sovietica: un frammento di memoria

Di Ainino Cabona

Operatore Tutela Ambiente - Club Alpino Italiano (CAI) Liguria

Ex Dirigente Scolastico, ex presidente del CIDI del Tigullio (Genova)

Premessa

L'attualità di questi giorni ci ricorda che i problemi legati alla Shoah e all'antisemitismo non sono ancora finiti. Il 3 novembre 2023 sono trascorsi 80 anni dalla deportazione degli ebrei di Genova, arrestati nella sinagoga della città. 261 deportati dei quali solo 20 tornarono. Il rastrellamento degli ebrei romani avvenne il 16 ottobre 1943. 1023 deportati direttamente ad Auschwitz. Ne sopravvissero solo 16. Tra le iniziative per ricordare la persecuzione degli ebrei italiani merita attenzione quella che si è svolta recentemente a Roma. Mercoledì 25 gennaio 2023 presso il Centro Ebraico di Roma si è svolto un incontro tra il CAI e Comunità Ebraica per restituire simbolicamente le tessere del CAI ritirate nel 1938 ai soci CAI ebrei in base alle leggi razziali del fascismo.

Un ricordo

In occasione della celebrazione del giorno della memoria 2024, istituito con legge del 2000 propongo un ricordo di una iniziativa proposta dall'Associazione Nazionale Ex Deportati (ANED), attuata dal 2 al 6 maggio 1991 dall'ex provincia di Genova, Assessore Giuliano Vaccarezza e promossa dal CIDI, con la presidente Elisabetta Degl'Innocenti e il sottoscritto. Tale iniziativa, nata e attuata prima della legge del 2000 e che prosegue tuttora, avvenne subito dopo la caduta del muro di Berlino del 1989. Su un pullman per visitare i campi di sterminio erano presenti 34 studenti (22 ragazze e 12 ragazzi) delle scuole superiori della provincia di Genova, cinque docenti, due funzionarie della Provincia di Genova, due sopravvissuti, un rappresentante ANED, un rappresentante dell'Istituto Storico della Resistenza, un giornalista.

Campi di sterminio visitati

Abbiamo visitato i campi di Dachau, Ebensee, Castello di Hartheim, Gusen, Mauthausen. Ecco una breve descrizione degli elementi più importanti dei campi di sterminio visitati in ordine di tempo.

Dachau (1933 – 1945), in Germania, è stato il primo campo di concentramento istituito dal regime nazista nel 1933 per oppositori politici, ad iniziativa di Himmler, con la presenza di forni crematori. È noto anche per essere il principale campo per prigionieri di

religione cristiana, di cui sono stimati in tremila consacrati internati. Tra i sopravvissuti lo scrittore e pittore ebreo ceco Max Mannheimer che si impegnò fino alla morte per far conoscere la realtà della Shoah. Liberato dalle unità dell'esercito USA il 29 aprile 1945, nel luglio 1945 il campo fu utilizzato dai militari USA per dare seguito alle sentenze di morte contro i criminali di guerra nazisti condannati al termine del processo di Norimberga. Alla liberazione i soldati USA accompagnarono i maggiorenti locali a vedere la tragica situazione del campo.

Ebensee è un sottocampo di Mauthausen in Austria. Abbiamo visto le enormi gallerie usate per produrre alloggiare i missili V2 e altre attrezzature militari. In questo campo morì a tre giorni dalla liberazione del campo Roberto Lepetit (1906 – 4 maggio 1945), un imprenditore antifascista di Milano proprietario di industrie tanniche con il marchio Lepetit Ledoga a Carasco e Sestri Levante (GE). Il campo di Ebensee fu liberato dalla terza armata USA il 7 maggio 1945, il giorno prima di Mauthausen.

Castello di Hartheim presso Linz in Austria. Costruito nel 1940. Aveva camere a gas monossido di carbonio (CO) gas velenoso e mortale. Tra la fine del 1944 e l'inizio del 1945 viene smantellato. Noto per i programmi di eutanasia "Aktion T4" per eliminare le persone affette da malattie genetiche e i disabili mentali tedeschi. In seguito fu affiancato un nuovo programma "Aktion 14f13" per eliminare gli inadatti al lavoro. In tale campo furono uccisi 300 italiani.

Gusen in alta Austria. A quattro km da Mauthausen vi erano i tre sottocampi di Gusen. I campi furono avviati nel 1940. I prigionieri scavarono nelle montagne le enormi gallerie per alloggiare i missili V2. In tali campi i nazisti hanno usato come mezzo di sterminio il Zyklon B veleno a base di acido cianidrico (HCN). Dal campo ritornò l'architetto Lodovico Barbiano di Belgiojoso (1909 – 2004) che con la sua opera di scrittore e di costruzione di memoriali contribuì a mantenere la memoria dei lager. Importante il testo "Il diario di Gusen" del sopravvissuto Aldo Carpi.

Mauthausen in Austria. Già campo di prigionia nella prima guerra mondiale quando i prigionieri erano utilizzati per scavare granito. Mauthausen fu liberato il 5 maggio 1945 dal 41° squadrone dell'11° divisione corazzata USA. Il 19 febbraio 1945, perse la vita nel campo Dante Sedini (1905 - 1945) concittadino di Sestri Levante. Sopravvissuti e testimoni importanti sono stati Shlomo Venezia e Raimondo Ricci di Genova. Il 5 maggio 1991, come tutti gli anni si svolse una grandiosa cerimonia internazionale nell'anniversario della fine della seconda guerra mondiale.

Compagni di viaggio

Accompagnatore e guida del pellegrinaggio fu Rosario Fucile (1914 – 2001) ANED, partigiano dei GAP e deportato a Dachau e Buchenwald e presidente ANED, un uomo con una straordinaria capacità di comunicare con gli studenti. Nel corso del viaggio e anche dopo sono state svolte interessanti riflessioni che hanno coinvolto giovani e adulti. A quei tempi c'erano ancora molti testimoni che potevano raccontare la loro esperienza. Ora tale compito è passato alle generazioni che non hanno vissuto la tragedia della Shoah e della guerra.

Una proposta per il futuro

Rivedendo gli appunti del diario che avevo scritto sul quadernetto nel viaggio è emersa una proposta, valida tuttora di Maria Bolla presidente dell'ANED di Savona: ricordare Fiorina Saccone, nata nel 1924 arrestata a Vado Ligure il 19 agosto 1944 perché trasmetteva i messaggi del fratello Giacomo partigiano e fu internata a Ravensbruck con il n.77336 nel campo di sterminio femminile più importante della Germania. Tale proposta è ancora valida e dovrebbe essere proposta nel futuro.

Sestri Levante 22/01/2024

Bibliografia

Sito Internet ANED.

Sito Internet ILSREC (Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea - Raimondo Ricci).

Ainino Cabona - Giorno della Memoria 2023 – La deportazione in Germania dal 1943 al 1945 di Castagnola Giulio Caporale Maggiore della Fanteria - Rivista CAI di Chiavari anno 2023 n. 1.

Ainino Cabona – Racconto “27 gennaio 2022, Giorno della Memoria. Ricordi di CIDI (Centro Iniziativa Democratica degli Insegnanti)”.